

Daniela Canardi

Madre Maria degli Angeli

✠ 1949 7 ottobre 2009



« Non temere, Maria,
perché hai trovato grazia presso Dio » (Lc 1,30)



Una fascina di rami spellati cela al suo interno un contenitore con l' acqua sufficiente alla piccola composizione realizzata con

genziane blu e sancarlins bianchi.

Due i colori, due le specie dei fiori, due le foglie di **aspidistra** che ricadono verso il basso.

"Due" per indicare dialogo, quello che la Madre Maria degli Angeli non interrompe mai con il suo Signore.



La piccola comunità delle monache è presente all' Eucaristia presieduta da S. E. il Cardinale Severino Poletto anche con un segno floreale:

ai piedi dell'altare, da un vecchio ceppo sbocciano delle splendide **rose bianche**, una per ogni monaca, mentre piccoli ciuffi di **gypsophila** danno luce all' insieme.



Sullo sfondo del presbiterio, accanto al tabernacolo, una composizione realizzata con **begonie** di tutti i colori.

La grande e robusta radice ospita i vasi fioriti, i cui contenitori sono nascosti da foglie di **aspidistra** e da rami di **lauroceraso**.

Sentíti nelle mani di Dío.
Mani che ti accolgono,
ti sostengono,
ti custodiscono,
e perché no?...
ti accarezzano.
Queste mani del Signore siano:
il tuo rifugio,
la tua forza,
la tua sicurezza,
la tua casa.
Le mani di Dío.

(Card. Anastasio Ballestrero)



Icona realizzata da sr. Maria Veronica del Santo Volto, carmelitana.